

Dir. Resp.: Massimo Giannini

MACERATA, IN CASSAZIONE

## Dodici anni a Traini “Strage con aggravante dell’odio razziale”

La Cassazione ha confermato la condanna a 12 anni di carcere per Luca Traini, ritenuto responsabile di strage aggravata dall’odio razziale. L’uomo, il 3 febbraio del 2018, sparò colpendo e ferendo sei migranti per le vie di Macerata. Una volta arrestato, Traini motivò il raid razzista dicendo di voler vendicare l’uccisione della giovane Pamela Mastropietro, la 18enne romana fuggita da una comunità di recupero e poi uccisa e fatta a pezzi, sempre a Macerata, il 30 gennaio 2018 da Innocent Oseghale, condannato all’ergastolo.

Fermato dopo aver esploso due caricatori, il trentunenne (leggi il ritratto) scese dall’auto con un tricolore legato al collo, fece il saluto romano e urlò «Viva l’Italia» davanti al monumento ai Caduti. Poi si arrese alle forze dell’Ordine, inginocchiandosi. Legato ad ambienti dell’estrema destra e candidato con la Lega Nord alle comunali di Corridonia nel 2017, per lasciarsi ammanettare si fermò volutamente nella piazza dopo aver esploso i colpi. Colpi sei persone, cinque ragazzi e una donna, migrati da Mali, Nigeria, Ghana, Gambia.



Luca Traini

ANSA

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

